

risulterà ottimale in relazione alle effettive esigenze, si procederà a concordare con il Ministero del Tesoro, Ragioneria generale dello Stato, diverse e più funzionali tecniche di elaborazione automatica dei dati (art. 74, d.P.R. 696/1979).

La bontà delle norme introdotte è stata quella di tradurre in disposizioni tassative il generale principio della *buona amministrazione*, che sempre ha ispirato l'azione promossa dagli Organi dell'Ente. Ciò ha consentito di legittimare la loro azione di impulso anche di fronte alle resistenze provenienti dagli stessi soggetti destinati a dare esecuzione o a controllare la piena applicazione delle disposizioni stesse.

L'opera di rinnovamento complessivo nelle amministrazioni pubbliche avvenuta in questi ultimi anni ha recepito anche le istanze della comunità scientifica, volte a superare un certo ceto impiegatizio premoderno, che tramite logiche e tecniche arretrate (se paragonate ad altri settori) ha condizionato troppo spesso lo svolgimento dell'attività scientifica con vincoli preventivi, percorsi ad ostacoli, artificiose uniformità, rigidità, interpretazioni più restrittive delle norme stesse, creando una invalicabile barriera di deresponsabilizzazione.

I problemi amministrativo-contabili sono troppo spesso apparsi come dominati da criteri burocratici o ragioneristici considerati indispensabili per assicurare un rigoroso controllo della spesa pubblica. Troppo spesso pertanto quelle logiche hanno dettato condizioni formali allo svolgimento dell'attività di ricerca nella più totale indifferenza per i risultati sostanziali della stessa.

Al contrario, è proprio sull'utilità della spesa e sulla valutazione dell'attività scientifica tramite la verifica dei risultati conseguiti e la verifica d'efficienza e competenza dimostrata dal singolo, da un gruppo e dall'intera istituzione che si incentra ora il controllo. Quest'ultimo inteso non tanto a verificare la legittimità formale quanto l'efficienza

sostanziale e i risultati finali della ricerca. Ciò significa assumersi le responsabilità rispetto al merito dell'attività svolta.

I problemi amministrativi e contabili non dovrebbero più appartenere ad una realtà separata, dominata da logiche e tecniche autolegittimate, basate su un apparato di regolamentazione essenzialmente concepito come predeterminazione minuziosa di vincoli con la conseguente puntigliosa verifica della loro osservanza, riducendo in tal modo responsabilità e trasparenza. L'evoluzione raggiunta nella trasformazione delle gestioni pubbliche consente la massima flessibilità ed adattamento dell'azione amministrativa alle esigenze dell'attività istituzionale primaria.

Realtà diverse quali ricerca e amministrazione devono pertanto convivere e svilupparsi nei rispettivi settori, superando la radicale e storica incompatibilità che li contraddistingue tramite la riduzione del divario "culturale" esistente.

In relazione ai punti 1-5 dell'art. 32 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui al d.P.R. n. 696/1979, si rappresenta quanto segue.

1. Criteri seguiti nel computo degli ammortamenti:

- *beni immobili*: dal 1997 non vengono più ammortizzati;
- *mobili* (esclusi mobili restaurati e di valore), *arredi e macchine d'ufficio*: 12% per i beni inventariati al 31.12.1996 (compresi hardware e software) e 8% per i beni inventariati nel 1997;
- *automezzi*: 20% per le auto acquistate prima del 31.12.1996 e 15% per quelle acquistate successivamente (nel corso del 1997 non vi sono stati acquisti di autovetture);
- *impianti, attrezzature e macchinari* (escluse le grosse impiantistiche di laboratorio): 14% per i beni inventariati al 31.12.1996 (compresi hardware e software) e 12% per quelli acquistati nel 1997;

- *collezioni ornitologiche e mammalogiche da museo*: dal 1997 non vengono più ammortizzati;
- *hardware e software* (escluse le grosse impiantistiche dell'informatica): 20% per le attrezzature acquistate nel corso del 1997.

2. Consistenza delle poste della situazione patrimoniale: variazioni intervenute: L. 536.755.882 di decremento nell'attivo (che è passato da L. 31.876.851.903 a L. 31.340.096.021) e di L. 614.153.901 nel passivo (che è passato da L. 12.372.074.328 a L. 11.757.920.427) con un incremento, pertanto, nel patrimonio al 31.12.1997 di L. 77.398.019.

In particolare si segnala per il settore delle attività un incremento del valore degli immobili di L. 1.665.868.559 e delle immobilizzazioni tecniche di L. 574.848.024 ed una consistente riduzione dei residui d'investimento di L. 880.753.554; per la passività si segnala il contenimento dei residui passivi e la considerevole riduzione della loro consistenza di L. 888.510.661. A quest'ultimo proposito occorre puntualizzare che l'ammontare dei residui passivi non derivano da ingiustificati ritardi nell'espletamento di gare o nei pagamenti ai fornitori, bensì principalmente da impegni di spesa per opere strutturali la cui realizzazione avviene in più esercizi (mentre l'impegno finanziario è assunto al momento dell'aggiudicazione per l'intera opera, onde evitare di far gravare il loro peso economico sugli esercizi futuri) e dall'adozione di formule contrattuali per forniture che prevedono la possibilità di emettere fattura solo al completamento dell'intera fornitura o dell'intero "lotto" e previo collaudo positivo (onde evitare contestazioni e/o parziali inadempimenti da parte delle ditte fornitrici).

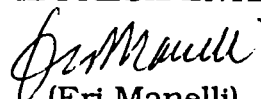
Infine, per l'esercizio 1997 la certezza dell'ammontare del trasferimento da parte dello Stato è avvenuta solo alla fine del mese

di settembre, con la conseguente legittimazione dell'assunzione degli impegni ad evidente esercizio quasi ultimato. I riflessi immediati sulla gestione non sono mancati e l'ammontare dei residui passivi a fine esercizio va addebitata in massima parte a tali cause.

3. Gli accantonamenti al fondo liquidazione indennità anzianità al personale, che al 31.12.1996 ammontavano a L. 1.136.699.428 sono ascesi a L. 1.273.171.838, a seguito delle quote accantonate per l'anno 1997 di L. 136.472.410.
4. L'Istituto non ha avuto nel 1997 enti e società controllate e collegate.
5. Nel corso dell'esercizio finanziario 1997 sono stati riaccertati ed eliminati residui attivi per L. 783.457 e residui passivi per L. 122.747.321.

Ozzano dell'Emilia, 9 giugno 1998

IL PRESIDENTE


(Eri Manelli)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 197

Il giorno 27 del mese di luglio dell'anno millenovecentonovantotto, presso la sede dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica "Alessandro Ghigi", in Ozzano dell'Emilia (Bologna), ha avuto luogo la riunione del Collegio dei revisori dei conti.

Sono presenti il Dott. Giovanni Trovato, Presidente del Collegio in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e componenti il Dott. Enzo Frateschi e il Dott. Antonio Montanaro in rappresentanza rispettivamente del Ministero del tesoro/bilancio e programmazione economica - R.G.S. e della Conferenza permanente per i rapporti Stato/Regioni.

Il Collegio ha preso in esame lo schema del conto consuntivo dell'Istituto relativo all'esercizio finanziario 1997, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta convocata per lo stesso 27 luglio 1998.

Sono state esaminate anche le relazioni del Presidente e del Direttore Generale dell'Ente, relative al soprarichiamato schema.

Il Collegio ha, in via preliminare, verificato la corrispondenza degli importi riportati, per capitolo e per articolo, con quelli del bilancio preventivo 1997 approvato dall'organo vigilante - Presidenza Consiglio Ministri.

Le successive variazioni alle previsioni risultano adottate con delibere n. 18 in data 30.09.1997 e n. 34 del 19.12.1997 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed in corso di approvazione da parte degli organi vigilanti.

Il conto consuntivo in argomento presenta, in sintesi, le seguenti risultanze complessive:

	ENTRATE	SPESE
Totali entrate e spese correnti	L. 5.094.601.841	L. 4.802.661.616
Totali entrate (Tit. IV e V) e spese in conto capitale (Tit. II)	L. -	L. 1.422.088.979
Totali entrate e spese per partite di giro	L. 746.184.845	L. 746.184.845
Totali complessivi entrate e spese	L. 5.840.786.686	L. 6.970.935.440
Variazioni intervenute nella gestione dei residui	- L. 783.457	- L. 122.747.321
Avanzo di amministrazione al 31.12.1996	L. 2.548.720.224	L. -
TOTALI	L. 8.388.723.453	L. 6.848.188.119
Avanzo di amministrazione al 31.12.1997	L. 1.540.535.334	-
TOTALI A PAREGGIO	L. 6.848.188.119	L. 6.848.188.119

1. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

In ordine al soprarichiamato avanzo di amministrazione di L. 1.540.535.334. le variazioni intervenute nelle singole componenti nel corso del 1997 sono le seguenti:

A) SITUAZIONE DI CASSA

- Fondo di cassa al 31.12.1996	---	L. 5.552.337.988
- Riscossioni in c/competenza	L. 4.345.657.101	
- Riscossioni in c/residui	<u>L. 84.510.131</u>	<u>L. 4.430.167.232</u>
		L. 9.982.505.220
- Pagamenti in c/competenza	L. 5.109.469.685	
- Pagamenti in c/residui	<u>L. 2.627.229.095</u>	<u>L. 7.736.698.780</u>
- Fondo di cassa al 31.12.1997		L. 2.245.806.440

B) RESIDUI ATTIVI

- Al 31.12.1996	+ L.	371.628.776	
- Riscossi nel 1997	- <u>L.</u>	<u>84.510.131</u>	
	L.	287.118.645	
- Minori accertamenti	- <u>L.</u>	<u>783.457</u>	
	+ L.	286.335.188	
- Dell'esercizio 1997	+ <u>L.</u>	<u>1.495.129.585</u>	
- Al 31.12.1997	<u>L.</u>	<u>1.781.464.773</u>	<u>L. 1.781.464.773</u>
			L. 4.027.271.213

C) RESIDUI PASSIVI

- Al 31.12.1996	+ L.	3.375.246.540	
- Pagati nel 1997	- <u>L.</u>	<u>2.627.229.095</u>	
	L.	748.017.445	
- Minori impegni	- <u>L.</u>	<u>122.747.321</u>	
	+ L.	625.270.124	
- Dell'esercizio 1997	+ <u>L.</u>	<u>1.861.465.755</u>	
- Al 31.12.1997	<u>L.</u>	<u>2.486.735.879</u>	<u>L. 2.486.735.879</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1997			<u>L. 1.540.535.334</u>

2. PATRIMONIO - CONSISTENZA

La consistenza patrimoniale dell'Istituto ha registrato, nel corso dell'esercizio finanziario 1997, un aumento di L. 77.398.019 rispetto a quella di L. 19.504.777.575 al 31.12.1996, ed i movimenti sono indicati nel seguente prospetto:

A) <u>ATTIVITA'</u>	<u>CONSISTENZA</u>	<u>INCREMENTO/DECREMENTO</u> <u>NETTO</u>
- Immobili	L. 19.522.695.225	+ L. 1.665.868.559
- Libri e pubbl.	L. 1.187.115.648	+ L. 143.549.015
- Imp. attrezza e macch.	L. 2.946.779.048	+ L. 149.692.495
- Automezzi	L. 178.625.094	+ L. 0
- Mobili e macch. uff.	L. 1.637.816.145	+ L. 278.191.654
- Collez. ornit. e mammal. museo	L. 437.099.183	+ L. 3.391.500
- Residui di investimento	<u>L. 1.402.694.465</u>	- <u>L. 880.753.554</u>
TOTALE PATRIM.. PERM.	L. 27.312.824.808	+ L. 1.359.939.669
- Crediti	L. 1.781.464.773	+ L. 1.409.835.997
- F.do cassa	<u>L. 2.245.806.440</u>	- <u>L. 3.306.531.548</u>
 TOTALE ATTIVITÀ	 L. 31.340.096.021	 - L. 536.755.882
 B) <u>PASSIVITA'</u>		
- Fondo ind. lic. pers.	L. 1.273.171.838	- L. 136.472.410
- Fondi amm. e svalut.	L. 7.998.012.710	- L. 137.884.350
- Debiti	<u>L. 2.486.735.879</u>	+ <u>L. 888.510.661</u>
	<u>L. 19.582.175.594</u>	+ <u>L. 77.398.019</u>

L'incremento di cui sopra, trova concordanza con le risultanze del relativo conto economico che presenta, in sintesi, i seguenti dati:

	ENTRATE	SPESE
- Entrate e spese finanziarie correnti	L. 5.094.601.841	L. 4.802.661.616
- Insussistenze passive (variazioni in meno nei residui passivi delle spese correnti per lire 60.621.000 e per partite di giro per L. 371)	L. 60.621.371	
- Ammortamenti e deperimenti		L. 137.884.350
- Quota di accantonamento al fondo indennità anzianità personale (come dal relativo bilancio tecnico al 31.12.1997)		L. 136.472.410
- Sovravvenienze passive (cancellazione di un bene dall'inventario della Categoria 2a per indisponibilità ed eliminazione di deposito cauzionale dai residui attivi)		L. 594.260
- Insussistenze attive (variazioni in meno di residui attivi)		<u>L. 212.557</u>
	L. 5.155.223.212	L. 5.077.825.193
Avanzo economico	<u>L. -</u>	<u>L. 77.398.019</u>
TOTALI A PAREGGIO	<u>L. 5.155.223.212</u>	<u>L. 5.155.223.212</u>

Ciò premesso e considerato:

- che le spese dell'esercizio finanziario 1997 sono state sostenute nei limiti degli stanziamenti del bilancio preventivo;
- che in ordine al riaccertamento dei minori residui attivi per complessive L. 783.457, ed all'annullamento dei residui passivi per complessive L. 122.747.321 si è espresso parere favorevole con precedente verbale del collegio in data;

- che il fondo cassa, al 31.12.1997, di L.2.245.806.440 trova concordanza con gli importi segnalati dalle banche (Rolo Banca 1473 S.p.a. e Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna) incaricate dell'espletamento del servizio di cassa e con le risultanze del giornale cronologico delle reversali di incasso e dei mandati di pagamento tenuto dall'Istituto;
- che le riscossioni (L. 4.345.657.101 in c/competenza e L. 84.510.131 in c/residui) e i pagamenti (L.5.109.469.685 in c/competenza e L. 2.627.229.095 in c/residui) risultanti dal conto consuntivo coincidono con i dati emergenti sia della scritture del predetto registro cronologico di cassa, sia dalle scritture dei partitari delle entrate e delle spese;
- che gli inventari risultano aggiornati al 31.12.1997;
- che l'Istituto ha utilizzato per l'esercizio finanziario 1997 parte dell'avanzo di amministrazione del precedente esercizio ammontante a L. 1.008.184.890 al netto delle variazioni intervenute a seguito dei riaccertamenti dei residui.

Il collegio ritiene che il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1997 possa riportare l'approvazione da parte del Consiglio direttivo dell'Ente.

IL PRESIDENTE

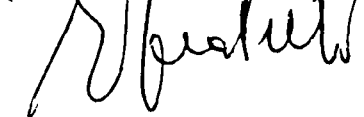
IL COMPONENTE

IL COMPONENTE

(Dott. Giovanni Trovato)



(Dott. Enzo Frateschi)



(Dott. Antonio Montanaro)



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1997**Parte prima: ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI**

Importo		Importo	
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		TITOLO I SPESE CORRENTI	
Cat. 3° - Trasferimenti dallo Stato	L. 4 782.592.500	Cat. 1° - Spese per gli organi dell'Ente	L. 248.552.653
Cat. 4° - Trasferimenti dalle Regioni	" 14.397.500	Cat. 2° - Oneri per il personale in attività di servizio	" 2.776.519.374
Cat. 6° - Trasferimenti da altri Enti	" 222.300.000	Cat. 4° - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	" 1.479.725.085
TITOLO III ALTRE ENTRATE		Cat. 5° - Spese per prestazioni istituzionali	" 266.662.338
Cat. 8° - Redditi e proventi patrimoniali	" 21.019	Cat. 8° - Oneri tributari	" 30.503.066
Cat. 9° - Poste correttive e compensative, ecc.	" 74.290.822	Cat. 9° - Poste correttive e compensative di entrate correnti	" 699.100
Cat. 10° - Entrate non classificabili	" 1.000.900		
Totale parte prima (1)	L. 5.094.601.841	Totale parte prima (1)	L. 4.902.661.616

Parte seconda: COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

Importo		Importo	
A) Variazioni patrimoniali straordinarie:		A) Ammortamenti e deperimenti:	
Sopravvenienze attive	L. -	Immobili	L. -
Insussistenze passive	" 60.621.371 ⁽¹⁾	Impianti, attrezzature e macchinari	" 99.829.053
	<u>L. 60.621.371</u>	Automezzi	" 11.218.400
		Mobili e macchine d'ufficio	" 26.836.897
		Collezioni ornitologiche, mammalogiche e da museo	" -
			<u>L. 137.884.350</u>
Totale parte seconda (2)		B) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale	
			L. 136.472.410
			<u>L. 136.472.410</u>
TOTALE GENERALE (1 + 2)		C) Variazioni patrimoniale straordinarie:	
Disavanzo economico	L. -	Sopravvenienze passive	L. 594.260 ⁽²⁾
TOTALE A PAREGGIO	L. 5.155.223.212	Insussistenze attive	" 212.557 ⁽³⁾
			<u>L. 806.817</u>
		Totale parte seconda (2)	L. 275.163.577
		TOTALE GENERALE (1 + 2)	L. 5.077.825.193
		Avanzo economico	L. 77.398.019
		TOTALE A PAREGGIO	L. 5.155.223.212

(1) Variazioni nei residui passivi su spese correnti e partite di giro

(2) L. 570.900 avvenuta prescrizione di residuo attivo

L. 23.360 per eliminazione pubblicazione da inventario Cat. 2^a

(3) Variazioni nei residui attivi su entrate correnti

SITUAZIONE

ATTIVITA'	Consistenza		Variazioni dipendenti dalla gestione finanziaria		Variazioni non dipendenti dalla gestione finanziaria	
	all'1.1.1997	al 31.12.1997	in più	in meno	in più	in meno
Immobili	17.856.826.666	19.522.695.225	1.665.868.559	-	-	-
Libri e pubblicazioni	1.043.566.633	1.187.115.648	143.572.375	23.360	-	-
Impianti, attrezzature e macchinari	2.797.086.553	2.946.779.048	149.692.495	-	-	-
Automezzi	178.625.094	178.625.094	-	-	-	-
Mobili e macchine d'ufficio	1.359.624.491	1.637.816.145	278.191.654	-	-	-
Collezioni ornitologiche e mammologiche e da museo	433.707.683	437.099.183	3.391.500	-	-	-
	5.812.610.454	6.387.435.118	574.848.024	23.360	-	-
Residui di investimento (Cat. XI e XII)	2.283.448.019	1.402.694.465	972.995.586	1.853.749.140	-	-
TOTALE A)	25.952.885.139	27.312.824.808	3.213.712.169	1.853.772.500	-	-
Cassa	5.552.337.988	2.245.806.440	4.430.167.237	7.736.698.780	-	-
Residui attivi	371.628.776	1.781.464.773	1.409.835.997	-	-	-
TOTALE B)	5.923.966.764	4.027.271.213	5.840.003.229	7.736.698.780	-	-
TOTALE ATTIVITA' (A + B)	31.876.851.903	31.340.096.021	9.053.715.398	9.590.471.280	-	-